

Benvenuto in politica

Il movimento populista italiano Cinque Stelle sta diventando un partito più normale

Nel frattempo, i populistici di estrema destra della Lega Nord stanno perdendo popolarità

22 agosto 2020

ROMA

QUALCUNO VEDE il Movimento Cinque Stelle anti-establishment italiano (M 5 S) come forza destabilizzante che, rifiutandosi di allearsi con i partiti tradizionali, ha bloccato la politica italiana per anni. Altri lo vedono come un gruppo eccentrico ma originale che si preoccupa sinceramente della corruzione, dell'ambiente e dell'uso della tecnologia digitale per dare alla gente comune una voce in politica. A seconda di quale punto di vista si assume, il referendum online dei membri di M 5 S , tenutosi il 13-14 agosto, è stato un trionfo o un disastro, perché ha sancito l'abbandono di due dei suoi principi fondamentali.

Il M 5 S ha votato con una maggioranza di quattro a uno per modificare una regola che limita i membri a un totale di due mandati in tutte le cariche elettive. D'ora in poi, la carica di consigliere comunale non conterà, un cambiamento che consentirà a Virginia Raggi, sindaco di Roma e precedentemente consigliera comunale, di candidarsi per un secondo mandato. Il movimento ha anche votato con una maggioranza del 60% per abbandonare la sua opposizione alle alleanze formali con i partiti tradizionali, almeno a livello locale. Ciò significa che M 5 S può collegarsi con il suo partner di coalizione di governo, il Partito Democratico di centro-sinistra (PD), alle elezioni amministrative del 20-21 settembre. Il referendum rappresenta un passo indietro rispetto al populismo in un paese che ne è stato il pioniere sin da quando Silvio Berlusconi, un magnate dei media, è salito al potere negli anni '90.

Il limite di due mandati era al centro di una certa visione antagonista dei Cinque Stelle secondo la quale le persone comuni sono politici migliori dei professionisti della politica, potenzialmente corrotti. Ma abbandonare il tabù sulle alleanze potrebbe avere un effetto maggiore. È visto come un passo verso una partnership a lungo termine con il PD, uno dei partiti eredi degli ex comunisti. **Nella Regione Liguria, una di quelle in cui si voterà il mese prossimo, i due partiti hanno già concordato un candidato congiunto alla carica di governatore: Ferruccio Sansa, giornalista. "Quello che miriamo a fare in questa campagna è dare carne alle ossa di una coalizione che fino ad ora esisteva in gran parte sulla carta", dice.**

In un certo senso i tempi sono maturi. L'altro movimento populista italiano, la Lega Nord di estrema destra, è in grossi guai. Le valutazioni dei sondaggi sono scese dal 37% la scorsa estate a meno del 25%. Molti dei suoi seguaci sono passati a sostenere il partito Fratelli d'Italia (F d I), guidato (nonostante il nome) da una donna, Giorgia Meloni. La F d I , che ha radici nel movimento neo-fascista in Italia, è conservatore come la Lega, ma più convenzionale e meno ostile alla UE .

Meloni non ama i social come il leader della Lega, Matteo Salvini, né le acrobazie pubblicitarie che hanno minato la sua credibilità (l'anno scorso ha suonato l'inno nazionale mentre faceva il DJ a torso nudo in un beach club, circondato da ballerine in bikini.) Anche le continue critiche di Salvini al governo per la sua gestione del covid-19 sembrano essergli costate un po' di consenso. Anche la Meloni ha espresso lamentele, ma è sembrata più responsabile.

"Lei è più astuta di Salvini e sa muoversi meglio", dice Sofia Ventura dell'Università di Bologna. Ma, fa notare, Meloni condivide molte delle idee della Lega, come l'odio per l'immigrazione e le teorie del

complotto su George Soros, un filantropo miliardario. Tra la Lega e F D I , “quasi il 40% degli italiani supporta la destra radicale.”

Molto dipenderà da come il governo di coalizione di Giuseppe Conte gestirà i soldi per la ripresa dell'UE che stanno per arrivare in Italia. Se il PD e l' M 5 S potranno restare in carica fino a quando i fondi non cominceranno a fluire l'anno prossimo, otterranno un formidabile strumento di consenso. Ma il vantaggio finanziario spetta ancora ai loro avversari, che hanno ricchi sostenitori. **Sansa lo ha scoperto quando ha cercato di ingaggiare un comico per una manifestazione elettorale: "Mi ha detto che gli erano già stati offerti più soldi dalla parte avversa, più di quelli che ho ricevuto io per l'intera campagna".** (a scanso di equivoci, il comico non era Enrique Balbontin, ndr).